

A SCUOLA DI VOLONTARIATO

Il 21 maggio 2005, presso Villa Bifonica, si è svolta la giornata conclusiva del corso di formazione di protezione civile rivolto ai ragazzi delle scuole medie superiori di Firenze. I temi affrontati durante il corso sono stati: la prevenzione delle tossicodipendenze, elementi di pronto soccorso e protezione civile.



All'evento hanno partecipato circa 100 ragazzi dei 900 coinvolti nella formazione, con i relativi insegnanti, i formatori della Misericordia di Firenze con mezzi di soccorso avanzato, i Vigili del Fuoco del comando provinciale di Firenze con APS, la Protezione Civile della Provincia di Firenze con l'apporto di una sala operativa mobile, il personale del 118 Firenze Soccorso con medici, infermieri ed un Punto Medico Avanzato, la Polizia Stradale di Firenze e l'IRRE toscano.

La dimostrazione prevedeva la simulazione di un incendio in una fabbrica situata nelle vicinanze di un edificio scolastico. Scattato l'allarme la macchina dei soccorsi si è attivata con puntualità ed efficienza. Un mezzo dei Vigili del Fuoco e ambulanze, medicalizzate ed infermieristiche, hanno immediatamente raggiunto il luogo dell'evento. Si è provveduto all'evacuazione dell'edificio scolastico, con il raggiungimento da parte dei ragazzi delle zone "sicure" e del triage adibito all'accoglienza di feriti ed intossicati dai fumi dell'incendio. In rapida successione si è dato luogo all'attivazione della Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia e all'installazione del PMA da parte degli operatori del 118. Il Punto Medico Avanzato è un vero e proprio ospedale da campo dotato di monitor, defibrillatori, ventilatori e tutte le attrezzature necessarie a stabilizzare i feriti più gravi, consentendone così il trasferimento al più vicino presidio ospedaliero. La presenza di un ferito in condizioni particolarmente critiche ha richiesto l'intervento dell'elisoccorso. L'elicottero Pegaso 1, capace di intervenire in zone inaccessibili ad altri mezzi di soccorso e rapidissimo negli spostamenti, ha trasportato il codice rosso. Il trasferimento dei casi meno gravi è avvenuto con mezzi terrestri, scortati dalla Polizia Stradale. L'incendio, nel frattempo, è stato domato dai Vigili del Fuoco che hanno anche provveduto alle operazioni di bonifica della scena dell'evento.

I ragazzi si sono mostrati entusiasti nel poter assistere e partecipare alla messa in pratica di quanto è stato loro insegnato durante il corso di formazione. I pareri, sull'intera esperienza, si sono rivelati estremamente positivi. Nozioni di primo soccorso e di protezione civile sono sicuramente importanti, perché consentono di affrontare al meglio momenti e aspetti rilevanti della vita sia individuale che collettiva. Molti dei ragazzi intervistati si sono dichiarati favorevoli a voler approfondire le conoscenze acquisite per poter, in futuro, affacciarsi con consapevolezza e preparazione al mondo del volontariato. I formatori, a detta degli studenti, si sono rivelati professionali e competenti, ma soprattutto abili nel riuscire ad avvicinarli ai temi trattati con simpatia e disponibilità.



Il momento più emozionante della giornata è stato l'arrivo dell'elicottero, che si è fatto attendere, poiché impegnato in reali interventi di soccorso che, ovviamente, hanno avuto precedenza sulla dimostrazione. Per la gioia di tutti il velivolo è comunque atterrato sul campetto di calcio di Villa Bifonica compiendo una manovra attenta e precisa, resa difficile dalla presenza di pali telefonici e di un vigneto. Molti hanno potuto visionare l'interno del velivolo che è dotato di apparecchiature mediche sofisticate e tecnologicamente avanzate.



Il gustoso buffet offerto dalla Misericordia di Firenze ha rappresentato una piacevole pausa. Per i più giovani è stato anche un momento di svago ed allegria. Complice un bel sole e gli spazi della campagna, qualche gavettone ha rinfrescato alcuni presenti. Dopo il pranzo gli studenti si sono impegnati nell'addestramento e nell'utilizzo di strumenti di primo soccorso ed antincendio. Divertente la prova degli estintori, con nuvole di polvere bianca, che non sempre hanno colpito il giusto bersaglio. Operazioni semplici, e talvolta banali, che però se non effettuate correttamente e secondo precise procedure rischiano di vanificarne la validità.

Per gli uomini della Protezione Civile simili manifestazioni sono estremamente importanti per far conoscere e capire il loro lavoro. Questi professionisti del soccorso molto spesso si trovano a fronteggiare situazioni di emergenza in contesti resi ancora più critici dall'incoscienza e dall'impreparazione della popolazione. I loro interventi spaziano dalla ricerca di persone scomparse alle evacuazioni di centri abitati, dall'approvvigionamento idrico al soccorso in zone colpite da calamità naturali. E' fondamentale sviluppare nei giovani una coscienza civica che permetta loro di non mettere a repentaglio la propria vita e quella del prossimo, ma,

soprattutto, insegnare loro a comportarsi correttamente nelle emergenze.

Dello stesso avviso i Vigili del Fuoco, che hanno partecipato in prima persona al corso di formazione. La scuola deve insegnare agli studenti regole e procedure che consentono, innanzitutto, di mettersi in sicurezza. Il timore del pericolo è il nostro "salvavita" naturale e va ascoltato. Il panico, invece, è in grado solo di aumentare in modo esponenziale il rischio che stiamo affrontando. Solo la consapevolezza di possedere elementi cognitivi, che ci consentono di dominare la situazione, permette di mantenere quella lucidità e quella prontezza necessarie per non mettere a repentaglio la nostra vita e, al tempo stesso, aiutare il prossimo in difficoltà.

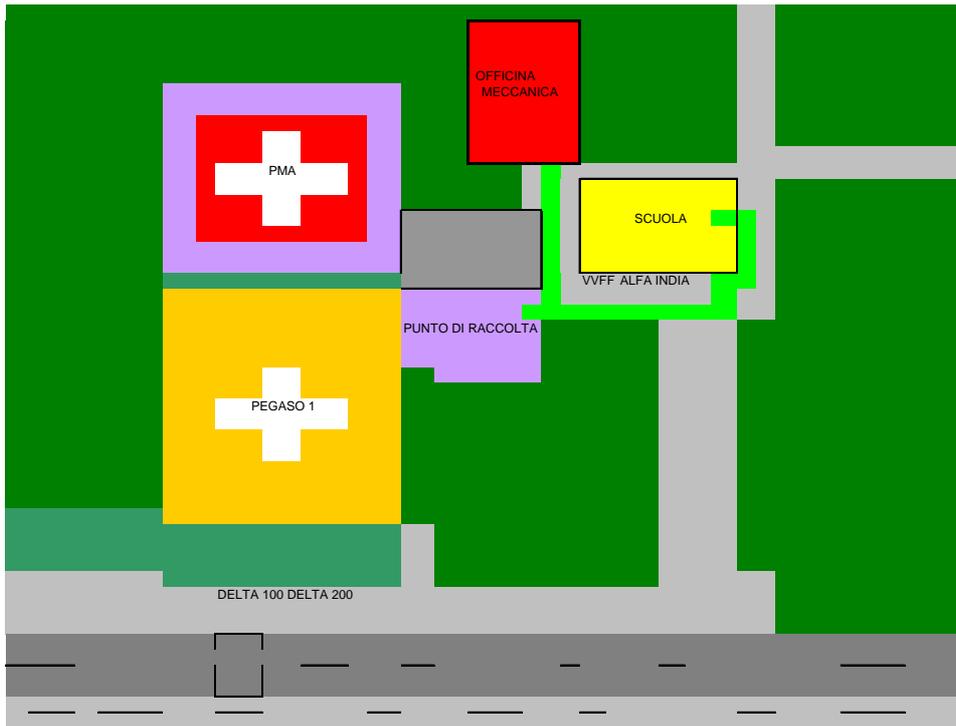
Gli operatori del 118 di Firenze sono fra i più efficienti in Europa come numero di morti evitate. Il loro lavoro può e deve essere agevolato anche dal cittadino. Spesso sussiste un problema di comunicazione e sapere rivolgersi a loro in modo corretto, consente di guadagnare tempo prezioso e assicurare un intervento mirato. Linguaggio appropriato, freddezza ed essenzialità sono elementi fondamentali in una richiesta di soccorso. E' giusto insegnare proprio questo modo di relazionarsi con i soccorritori e i corsi nelle scuole sono un grande investimento per il futuro di tutti.

E' stata una giornata intensa, impegnativa, ma estremamente costruttiva. La piena riuscita della manifestazione va ricercata nell'impegno, nella disponibilità e nella professionalità di tutte quelle persone che vi hanno lavorato. I confratelli della Misericordia di Firenze, gli uomini della Protezione Civile della Provincia, i Vigili del Fuoco, gli operatori del 118, ognuno con le rispettive competenze ed i rispettivi ambiti operativi, hanno mostrato quanto sia complessa e precisa la macchina dei soccorsi. L'efficienza del sistema, a tutela della vita e della salute del cittadino, è figlia di questa sinergia, dove tutte le forze in campo collaborano con spirito costruttivo e massima competenza.

Alla fine della giornata sono stati consegnati ai ragazzi presenti degli attestati di partecipazione, che ci si augura non rimangono il semplice ricordo di una bella esperienza, ma siano un primo passo importante per essere dei cittadini più preparati e responsabili e, perché no, i volontari del domani.

SCENARIO DELL'ESERCITAZIONE

Scenario : esplosione e conseguente incendio in una fabbrica sita nelle vicinanze di un edificio scolastico



Evento : ora X prevista per le 11.00 a.m.

ora X + 1' : ricevuta chiamata di allarme dalla C.O. 115 che invia sul posto 1 (APS)

ora X + 2' : la C.O. 115 allerta la C.O. 118 segnalando la presenza di 2 feriti gravi e, di seguito, le C.O. (113, 112) e la Polizia Stradale

ora X + 3' : la C.O. 118 invia sul posto la prima unità medicalizzata Alfa 100 insieme a 1 unità con Inf. Prof.le India 100 e, pre allerta inoltre altre unità.

ora X + 4' : la C.O. 118 riceve l'allarme dalla scuola che segnala evacuazione in corso e la presenza di alcuni feriti lievi e di intossicati.

ora X + 5' : la C.O. 118 attiva il piano disastri, allerta il servizio di elisoccorso e invia sul posto altre 2 unità non medicalizzate DELTA 100 e DELTA 200.

ora X + 6' : arriva sul posto il mezzo l'APS dei VVF, il Capo Squadra conferma la gravità della situazione e richiede rinforzi, segnala inoltre che dalla fabbrica in fiamme si stanno sprigionando fumi tossici.

ora X + 7' : la C.O. 115 attiva il piano disastri e attiva la Sala Operativa di Protezione Civile Provinciale. La prima unità medicalizzata arriva sul posto e segnala la necessità di attivare un Punto Medico Avanzato.

Ora X + 8' : arriva sul posto l'ambulanza con infermiere professionale INDIA 100.

Ora X + 9' : la C.O. 118 attiva il PMA e dispone il decollo su allarme dell'elisoccorso PEGASO 1.

Ora X + 10' : sul posto le unità Delta 100 e Delta 200 si dispone di radunare gli studenti in un'area sicura e sottovento dove verrà allestito il PMA. Sul posto giunge la polizia stradale per mantenere la viabilità regolare nella superstrada adiacente.

Ora X + 12' : i Vigili del Fuoco estraggono il secondo ferito in condizioni critiche, il medico della prima unità medicalizzata Alfa 100 dispone l'immediato trasferimento in elicottero PEGASO 1.

Ora X + 13' : Elisoccorso in atterraggio

Ora X + 17' : ferito imbarcato sull'eliambulanza Pegaso1 che decolla verso l'ospedale

Ora X + 17' : sul posto l'unità PMA

Ora X + 24' : L'unità PMA inizia il trattamento dei feriti e di alcuni intossicati finora supportati dagli equipaggi delle ambulanze DELTA 100 e DELTA 200.

Ora X + 26' : un'esplosione secondaria all'interno della fabbrica provoca il ferimento di un Vigile del Fuoco che viene evacuato stabilizzato e inviato al PMA con l'ambulanza India 100 e quindi al Pronto Soccorso scortato dalla Polizia Stradale.

Ora X + 35' : l'incendio viene dichiarato sotto controllo, inizia il trasferimento verso gli ospedali dei codici verdi DELTA 100.

Ora X + 50' : l'incendio è spento, si iniziano le operazioni di bonifica, la fase di emergenza è dichiarata conclusa, la C.O. 118 dispone la smobilitazione del PMA, mantiene sul posto una ordinaria DELTA 200 in supporto alle operazioni di bonifica da parte dei VVF.

I GIOVANI E LA MISERICORDIA

Un numero considerevole di giovani, ogni anno, decide di entrare a far parte del mondo del volontariato. I perché di una simile scelta nella testimonianza di una giovane consorella della Misericordia di Firenze.

*"Fa che tutti ci impegniamo nella ricerca sincera
della vera pace che estingue le contese,
della carità che vince l'odio,
del perdono che disarmava ogni vendetta".*

Entrare a far parte di un'associazione di volontariato quale la Misericordia, è un'esperienza che consiglieri ad ogni mio coetaneo. Aiutare gli altri e rispondere al bisogno con la propria partecipazione, sono quei sentimenti che s'identificano con la solidarietà nei confronti di chi soffre, ed è poi questo lo spirito che anima noi volontari.

Dedicare qualche ora del proprio tempo alla Misericordia, farsi testimone e promotore di una cultura che dà priorità alle relazioni umane sugli interessi privati, alla cultura del "dare" su quella del profitto, oltre a far vivere in prima persona situazioni non sempre facili da affrontare, fa crescere interiormente..si impara molto, soprattutto a livello umano. Rispondere attivamente al bisogno è dare concretezza a quell'etica della quale noi giovani dovremmo farci portatori, esaltando i valori altruistici e solidari che spesso trovano spazio ridotto nella società odierna. Per alcuni miei amici, l'entrare a far parte di un'associazione di volontariato preclude il divertimento serale, ti vedono quasi come una "diversa", nel senso buono del termine.

Ma non è per niente così, anzi!

Oltre ad essere volontaria, la sera esco, mi piace andare in discoteca, nei locali, mi diverto, coltivo i miei hobby, ho la mia cerchia d'amici, studio, lavoro..niente quindi di anormale. Quello che però hai in più, è entrare a contatto con molte persone di età, cultura e stato sociale ben diverso tra loro. Nascono le prime amicizie che spesso, con il passare del tempo, si fanno sempre più belle e intense.

E' un arricchimento globale, forte in ogni sua parte. Vi sono poi servizi carini da fare, come ad esempio le manifestazioni sportive, per citarne una tra tante, le partite casalinghe della Fiorentina; ed i concerti, Vasco Rossi, tanto per fare un nome.

Entrare nel mondo del volontariato dà molto a livello umano, ti fa capire come un gesto che per molti è privo di significato, come un sorriso o una carezza, in certe situazioni è tutto, molto più di mille parole.

Se tutti noi decidessimo di dedicare un po' del nostro tempo ad aiutare gli altri, con la semplicità intrinseca in questo gesto, riusciremo forse un giorno a realizzare il sogno che scalpita in molti .. un domani cioè migliore, senza odio, senza guerre, senza cattiveria..dove si possa alzare gli occhi e mirare lo splendore del cielo azzurro, e della colomba che sorvola bianca e si fa testimone nel mondo di questo prezioso valore che è la solidarietà.

Barbara Bargigli